

INAUGURAZIONE Servirà per cucinare la trippa offerta il 19 gennaio

Adesso Lodi ha il suo pentolone: «Patrimonio per San Bassiano»

La sua acquisizione è il risultato di una raccolta fondi promossa da Pro Loco, Comune, Bcc Lodi e "il Cittadino"

di **Fabio Ravera**

Un passante, fermandosi davanti alla mole d'acciaio, ha chiesto se si trattasse di un'installazione di arte contemporanea. In realtà è il nuovo pentolone realizzato dall'azienda Senna Inox di Graffignana, fortemente voluto dalla Pro loco di Lodi per cucinare la trippa da distribuire gratuitamente durante il giorno di San Bassiano. Una pentola gigante, con un diametro di due metri e mezzo, un'altezza di un metro e 20 e una capienza complessiva di 2.600 litri, destinata a diventare a tutti gli effetti patrimonio della città.

La sua acquisizione è il risultato di una raccolta fondi promossa dalla Pro Loco, Comune, Bcc Lodi e "il Cittadino" che ha permesso di coronare un piccolo grande sogno. D'ora in poi non sarà più necessario ricorrere al noleggio della "cisterna" proveniente da Moncalieri, come avveniva negli anni scorsi. «Consegniamo ufficialmente alla città il nuovo pentolone – le parole di Ettore Cattani, presidente della Pro Loco, durante il taglio del nastro in scena ieri pomeriggio in piazza della Vittoria –. È il frutto dell'impegno di tante persone di buona volontà. Anche i posteri avranno sempre la trippa nel giorno di San Bassiano».

Come da tradizione, ai fornelli ci saranno i volontari della Croce Rossa, guidati dal cuoco Francesco Algieri, pronti a cucinare circa 20



In alto un momento della presentazione del pentolone (qui sopra) foto di Pasqualino Borella

quintali di busecca fumante seguendo la ricetta storica di Emilio Mazzi.

La distribuzione è in programma il 19 gennaio, sotto i portici del Broletto, a partire dalle ore 10.30, grazie anche al contributo dei cuochi dell'Ospedale. All'inaugurazione del nuovo pentolone erano presenti numerose autorità civili e religiose: il vescovo di Lodi Maurizio Malvestiti, il prefetto Davide Garra, il sin-

daco Andrea Furegato e il presidente della Provincia Fabrizio Santantonio. «Un grazie di cuore alla Pro Loco e a tutti coloro che hanno contribuito – ha sottolineato Furegato – attraverso una raccolta fondi che ha coinvolto in modo concreto la cittadinanza». «Il mio primo San Bassiano si apre con i fuochi d'artificio – ha aggiunto il prefetto –. Oggi fa freddo, ma si avverte il calore di questa comunità». Per Santantonio, il pentolone «rappresenta un investimento che rafforza un'esperienza capace di rinnovarsi ogni anno. Sarebbe bello rendere il rito della cottura sempre più partecipato». Infine, il vescovo Malvestiti ha impartito la benedizione, soffermandosi sul significato di un rito «molto significativo perché richiama San Bassiano come difensore dei poveri. È un richiamo alla solidarietà che da sempre connota la nostra città». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA